

CISL FP ESTERI
Audizione Camera dei Deputati del 24/06/2025
Commissione Esteri

- 1) Si esprime parere favorevole in merito alla previsione dell'art. 6 del Disegno di legge che prevede al comma 1, alla lettera e), introduce l'articolo aggiuntivo 157.1 al DPR n. 18 del 1967 e che estende anche al **personale a contratto un sistema di valutazione annuale della performance individuale**, modellato secondo le modalità previste per il personale non dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. A tale valutazione è **connesso un trattamento economico accessorio**, definito con decreto ministeriale.

Sono anni che attendiamo questa riforma, volta ad introdurre un trattamento economico accessorio anche per questa categoria di personale del MAECI, **secondo un principio premiale e incentivante della performance individuale**. Tuttavia, restano dubbi sull'efficacia del sistema di valutazione, attualmente già in essere per il personale di ruolo, che non presenta elementi e criteri oggettivi di valutazione del dipendente. Inoltre, gli stanziamenti previsti di circa un milione di euro sono inadeguati per attuare le finalità della misura in parola. **Parliamo, infatti, di 345 euro lordi medi annui.**

- 2) Si esprime parere favorevole anche in merito alla proposta di modifica della tabella 19 annessa al DPR n. 18 del 1967, **che regola l'attribuzione di posti di funzione all'estero al personale delle elevate professionalità** del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al fine di adeguare il citato decreto all'evoluzione dell'ordinamento professionale del personale non dirigenziale introdotto da ultimo con il CCNL 2022 – 2024. Tuttavia, si rende necessario anche un adeguamento della tabella 19 nella parte relativa **all'adeguamento delle indennità di base** previste per i posti funzione che i funzionari delle elevate professionalità andranno ad occupare all'estero, da commisurare alla specificità delle proprie competenze, al pari di quanto accade quando in servizio al MAECI.
- 3) Si esprime parere favorevole in merito a quanto previsto dall'art. 1 co 2 che **incrementa la dotazione organica del MAECI a partire dal 1° gennaio 2026**, con lo scorrimento delle graduatorie vigenti di concorsi già banditi:

30 unità di personale da inquadrare nell'Area dei **Funzionari**

55 unità di personale da inquadrare nell'Area degli **Assistenti**

- 4) Con riferimento alle modalità di redistribuzione della quota parte degli introiti derivanti dal versamento dei diritti consolari per le pratiche di ricostruzione *iure sanguinis*, da riassegnare al MAECI, si esprime parere favorevole alla proposta di modifica prevista dal comma 4 dall'art. 1 per cui **tale quota viene destinata al funzionamento degli uffici all'estero e al fondo risorse decentrate**. Si tratta di una misura a carattere premiale ed incentivante che accogliamo con soddisfazione, così come la previsione di un fondo da destinare per la **formazione e l'aggiornamento del personale del MAECI** sulla complessa materia della cittadinanza e sui servizi consolari da erogare ai cittadini residenti all'estero.
- 5) **Si esprime qualche riserva in merito alla procedura da seguire per il riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis***, per la quale si intende optare per l'invio delle istanze di

riconoscimento della cittadinanza tramite il **canale postale ordinario**. Si tratta, a nostro parere, di una scelta che proietta il Paese nel passato. Scelta che non riteniamo giustificata né dalla mancanza di un sistema informatico dedicato (e che andrebbe sviluppato, ma credo che l'Italia abbia le capacità) né dal timore di possibili infiltrazioni o del sovraccaricamento di un eventuale sistema informatico. Esistono soluzioni tecniche per queste problematiche.

Inoltre, **si ritiene che debba essere riconosciuto un ruolo agli Uffici della rete estera** che, salvo per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja per la legalizzazione dei documenti tramite Apostille, dovranno comunque legalizzare la documentazione da produrre per il riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*. **Si tratta di competenze e conoscenza delle specifiche realtà locali che dovrebbero essere utilizzate e valorizzate.** Sarebbe opportuno sviluppare un sistema informatico che preveda il caricamento della documentazione da parte dei richiedenti, una prima valutazione da parte del personale delle Sedi all'estero, per la successiva trattazione da parte dell'Ufficio centrale al MAECI.

Si tratta di una soluzione che assicurerebbe **speditezza nella trattazione delle domande di cittadinanza** ma, al contempo, **una puntuale e accurata valutazione della documentazione estera prodotta**, soprattutto in realtà dove **è frequente il fenomeno della falsificazione documentale**. Inoltre, con l'invio delle istanze di riconoscimento della cittadinanza tramite posta si creerebbero le **condizioni di conflittualità** con l'utenza in merito alla documentazione trasmessa. Al contrario, il suo caricamento su un sistema informatico renderebbe **la procedura più trasparente e verificabile**.

Inoltre, in applicazione del Decreto Legge 36 del 2025, convertito dalla Legge n. 74, che prevede requisiti più stringenti, le richieste di riconoscimento della cittadinanza *iure sanguinis* dovrebbero ridursi drasticamente, per cui un ruolo delle Sedi all'estero come descritto pocanzi non rappresenterebbe un aggravio insostenibile per l'attività di quegli uffici o un passaggio che rallenterebbe l'intera procedura.